

# Comunità Cristiane di Base Italiane :

## le ragioni di una presenza

25 aprile 1994

Le Comunità Cristiane di Base (C.d.B.) oggi scendono in piazza a manifestare la loro partecipazione ad una celebrazione-festa che non poteva non vederle visibilmente presenti.

Da sempre a fianco di tutte le lotte di liberazione in ogni parte del mondo, laddove gli aneliti di libertà di individui, gruppi sociali o popoli interi vengono repressi, anche per noi delle C.d.B. la memoria della vittoria contro la barbarie del nazifascismo segna una tappa fondamentale per il progresso del nostro Paese.

Da più di vent'anni ci sentiamo parte integrante e attiva di tutte le lotte per la giustizia, la solidarietà, i diritti civili, la pace.

Partendo dal nostro riferimento alla fede, siamo convinti che senza una forte e coerente testimonianza il messaggio evangelico si riduce o a spiritualità consolatoria o a ideologia integralista funzionale ai poteri di sempre.

Noi crediamo in una presenza non integralista dei credenti nella società, nella lotta politica assolutamente e totalmente laica, priva di qualsiasi senso di "onnipotenza", non debitrice, se non nelle motivazioni "ultime" e nell'espressione di una religiosità incarnata nel quotidiano.

Forti di questa consapevolezza e altrettanto consci della estrema difficoltà dell'impresa intendiamo portare avanti la nostra critica ferma a tutto ciò che nella chiesa offusca la dirimpiente radicalità dell'evangelo, contro i meccanismi che impediscono la maturazione delle coscienze individuali e collettive, fra i quali si perpetua anche oggi il connubio fra poteri politico-economici e poteri ecclesiastici.

In questo difficile momento in cui il nostro Paese ha scelto la via più facile del governo forte, della delega e dell'individualismo, per una società dove l'aver e l'apparire sono più importanti dell'essere, noi rinnoviamo il nostro impegno per una società e una chiesa diverse. Non ci sentiamo in questo momento di essere coinvolti, per amore di verità e giustizia, nell'invito alla "pacificazione" rivolto ipocritamente tra coloro che nulla hanno a che vedere con una visione realmente pacificata della realtà: l'amore cristiano per il proprio nemico si gioca su altri piani e in altri ambiti!

Una vera pacificazione potrà realisticamente avvenire quando la **LAICITA'** sarà un valore al quale tutti faranno riferimento. Laicità vuol dire che l'essere umano conta più del potere, più del partito, dell'impresa, della burocrazia statale, dei centri che detengono il sapere codificato e di quelli che dettano e difendono le norme morali e legali, della autorità dello Stato e delle gerarchie delle Chiese.

Le Comunità Cristiane di Base